



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE esercizio 2011

Settori di intervento della Fondazione nell'esercizio 2011

Nell'esercizio 2011 la Fondazione persegue i propri scopi statutari di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico, nell'ambito del territorio di riferimento, operando nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi di seguito indicati:

settori rilevanti	settori ammessi
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Assistenza agli anziani
Arte, attività e beni culturali	Crescita e formazione giovanile
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	
Volontariato, filantropia e beneficenza	

La scelta dei predetti settori, effettuata dall'Organo di Indirizzo, è coerente con l'attuale normativa, la quale prevede che ogni 3 anni ciascuna Fondazione scelga i "settori rilevanti", in numero non superiore a cinque, tra i "settori ammessi" tassativamente elencati dall'art.1, comma c-bis, del D.Lgs.153/99, nonché dall'art.153, comma 2, e dall'art.172, comma 6 del D.Lgs.12 aprile 2006 n°.163. Oltre che nei settori rilevanti, ciascuna Fondazione può operare inoltre in uno o più dei settori ammessi, secondo un criterio di rilevanza sociale.

Operando nei settori sopra indicati, oltre a rispondere ad un criterio di rilevanza sociale in relazione ai bisogni del territorio di riferimento, la Fondazione può dare continuità alla propria attività istituzionale.

Stima- obiettivo delle risorse prevedibilmente disponibili nell'esercizio 2011

La quantificazione delle risorse disponibili per l'esercizio 2011 trae origine dai risultati in corso di maturazione nell'anno corrente ed è stata effettuata con un atteggiamento particolarmente cauto e prudentiale ancorché alcuni dati risultino già acquisiti. Quanto alle politiche di gestione del patrimonio che la Fondazione adotterà nel prossimo esercizio, si rimanda a quanto enunciato nel documento pluriennale. Si riferisce, in appresso, sui soli impieghi relativi o collegati al perseguimento delle finalità istituzionali.

La stima obiettivo, per l'esercizio 2011, in termini di erogazioni da deliberare per scopi istituzionali a beneficio della collettività è determinata in **euro 5.800.000,00**. Stima-obiettivo che, ai fini del presente Documento, è rappresentata in via prioritaria dall'importo cumulativo dell'accantonamento al "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" e dell'accantonamento al "fondo per le erogazioni nei settori ammessi", come di seguito quantificati, ed eventualmente integrati come appresso specificato.

Più in dettaglio, le erogazioni nei "settori rilevanti" sono effettuate mediante apposito "accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", determinato dal Consiglio mediante il reddito dell'esercizio 2010 nel rispetto di quanto indicato all'art.8, comma 1, lettere a) b e c) del D.Lg.153/99, nonché nel rispetto del vincolo di cui all'art.8, comma 1, lettera d) dello stesso D.Lgs.153/99 e di cui all'art.6 dello Statuto. Tale accantonamento sarà quindi pari ad almeno il 50% del reddito dell'esercizio 2010 al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.



A loro volta le erogazioni nei “settori ammessi” sono effettuate mediante apposito “accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori ammessi”, determinato dal Consiglio a valere sul reddito dell’esercizio 2010 in conformità a quanto disposto dall’art.8, comma 1, del D.Lgs.153/99 e dall’art.6 dello Statuto e, in ogni caso, garantendo il rispetto di quanto stabilito dall’art.2 del Regolamento 18 maggio 2004 n°.150.

Se necessario, in ogni caso sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, i fondi destinati all’attività istituzionale derivanti dagli accantonamenti sopra descritti, anche in relazione a specifiche iniziative possono essere opportunamente integrati sia attraverso il ricorso all’apposito fondo di stabilizzazione delle erogazioni, sia attraverso eventuali fondi residui di esercizi precedenti destinati, e non, al finanziamento di specifiche iniziative e comunque non più utilizzabili, sia attraverso il recupero di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per progetti non più realizzati e, quindi, non effettuate né più effettuabili, nonché per progetti realizzati ma per i quali si sono determinati residui non utilizzati.

Progetti Speciali

Sia nel Documento Programmatico Pluriennale 2008-2009 che nel Pluriennale 2010-2011, l’Organo di Indirizzo ha offerto al Consiglio di Amministrazione la possibilità di perseguire gli scopi statutari anche mediante la realizzazione di “Progetti Speciali” nel campo dell’assistenza alle categorie sociali deboli, di grande rilevanza ed impatto sociale, per i quali si renda necessario un impegno finanziario ingente e a carattere pluriennale da parte della Fondazione, da attuare anche in collaborazione con altri enti ed associazioni di volontariato operanti nel territorio provinciale che, da soli, non sarebbero in grado di affrontare il relativo sforzo economico.

Rispondendo ad un’esigenza segnalata sia da vari enti ed istituzioni presenti sul territorio di riferimento della Fondazione, sia da diversi componenti lo stesso Organo di Indirizzo, e sostenuta anche dall’Assemblea dei Soci, l’Organo di Indirizzo ha stabilito che l’obiettivo prioritario da perseguirsi da parte del Consiglio di Amministrazione, tramite lo strumento dei “Progetti Speciali”, è quello di realizzare una struttura residenziale/assistenziale destinata ad ospitare soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli.

L’Organo di Indirizzo ha inoltre previsto le seguenti due modalità alternative per il finanziamento pluriennale di tali “Progetti Speciali”:

- a) mediante appositi stanziamenti di fondi specificamente finalizzati ai “Progetti Speciali”, alimentati attraverso l’accantonamento al “fondo per le erogazioni nei settori rilevanti” e, in particolare, assegnati al settore rilevante “Volontariato, filantropia e beneficenza” in via esclusiva e prioritaria, nonché in via preventiva rispetto all’applicazione delle percentuali di ripartizione dei fondi tra i “settori rilevanti”, di seguito indicate,
- b) previa opportuna modifica del vigente Statuto, mediante accantonamento ad appositi fondi di bilancio, da iscrivere nel passivo dello Stato Patrimoniale nell’ambito dei “Fondi per l’attività di istituto”, in conformità all’art.8 del D.Lgs 153/99.

Ciò premesso, in attuazione del Documento Programmatico Pluriennale 2010-2011, con il presente Documento Previsionale

il Consiglio di Amministrazione delibera

lo stanziamento della somma di euro 500.000,00, da intendersi come quarta tranche da integrare nei successivi esercizi con ulteriori stanziamenti e/o accantonamenti, per il Progetto Speciale avente ad oggetto la realizzazione di una struttura residenziale/assistenziale, destinata ad ospitare soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli, riservandosi di definire in seguito le concrete e dettagliate modalità di attuazione dell’iniziativa.

Come già avvenuto negli esercizi 2008, 2009 e 2010, anche per il 2011 si conferma l’adozione della modalità di finanziamento sub-a) in conformità al vigente Statuto – *in quanto non ancora disposte le modifiche al dettato statutario necessarie ai fini della modalità di finanziamento sub-b)* – e, pertanto, il



predetto stanziamento di euro 500.000,00 viene interamente speso sull'accantonamento al "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", in via prioritaria rispetto all'applicazione delle percentuali di ripartizione dei fondi tra i "settori rilevanti", e direttamente imputato al settore rilevante "Volontariato, filantropia e beneficenza".

Ripartizione delle risorse disponibili nell'esercizio 2011

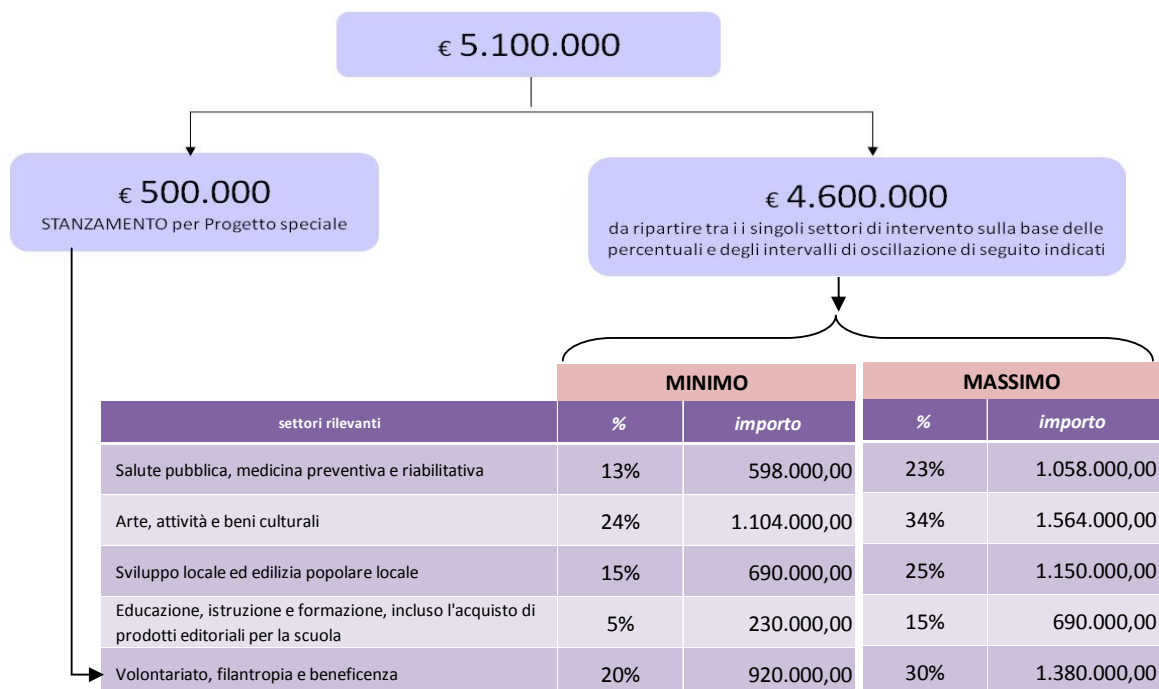
In conformità a quanto stabilito dagli artt.2, comma 2, la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti "...assicurando singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale..."

In attuazione del Documento Programmatico Pluriennale relativo al biennio 2010-2011 vengono di seguito indicati gli obiettivi di ripartizione percentuale della stima-obiettivo sopra indicata.

Come stabilito nel Documento Pluriennale per il biennio 2010-2011 approvato dall'Organo di Indirizzo, sia per il gruppo dei "settori rilevanti" che per quello dei "settori ammessi", non vengono indicate soltanto le specifiche e prefissate percentuali di ripartizione delle risorse disponibili, ma anche gli intervalli di flessibilità tra valori minimi e massimi all'interno dei quali poter adeguare opportunamente i volumi erogativi nei singoli settori, in relazione alle reali ed effettive esigenze erogative che si manifesteranno, senza peraltro determinare variazioni del livello erogativo complessivamente destinato agli stessi settori "rilevanti" ed "ammessi".

Accantonamento al fondo erogazioni nei settori rilevanti
importo totale previsto = euro 5.100.000

Secondo quanto disposto dal Documento Pluriennale 2010-2011, le percentuali di ripartizione dei fondi tra i "settori rilevanti", stabilite dal Documento stesso, si applicano all'accantonamento al "fondo erogazioni nei settori rilevanti", eventualmente integrato come sopra specificato, dopo aver preventivamente dedotto lo stanziamento di euro 500.000,00 per il Progetto Speciale "Realizzazione struttura residenziale/assistenziale, destinata ad ospitare soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli", stanziamento che inoltre va direttamente imputato alle erogazioni deliberate nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza".





Come stabilito nel Documento Pluriennale 2010-2011 approvato dall'Organo di Indirizzo, per ciascun settore rilevante, in relazione alle reali ed effettive esigenze che si manifesteranno anche in base alle richieste di contributo che verranno presentate dai terzi, i volumi erogativi determinati sulla base delle percentuali minime di ripartizione potranno essere opportunamente adeguati dal Consiglio di Amministrazione **restando tuttavia all'interno dell'intervallo di flessibilità prestabilito, riportato nella superiore tabella, e, comunque nell'ambito del volume erogativo complessivamente destinato agli stessi settori rilevanti al netto dello stanziamento per il Progetto Speciale di cui sopra (euro 4.600.000).**

A consuntivo dell'esercizio 2011, pertanto, le erogazioni deliberate nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" deriveranno dalla somma di due componenti:

- stanziamento di euro 500.000,00 per il Progetto Speciale;
- erogazioni deliberate mediante utilizzo del residuo accantonamento al "fondo erogazioni nei settori rilevanti" (euro 4.600.000,00) assegnato al settore sulla base delle percentuali di ripartizione sopra indicate (intervallo = 20-30%), eventualmente integrato come sopra specificato.

Inoltre, è doveroso ricordare che parte delle risorse di cui sopra deve essere utilizzata per garantire la copertura degli impegni assunti dalla Fondazione a valere sull'esercizio 2011; impegni che pertanto vanno a ridurre l'entità delle risorse di fatto disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale nel 2011.

Accantonamento al fondo erogazioni nei settori ammessi
importo totale previsto = euro 700.000

L'accantonamento è determinato in euro 700.000,00 in conformità al Documento Pluriennale 2010-2011, nel quale l'Organo di Indirizzo ha disposto che *"Giudicando opportuno e preferibile concentrare il più possibile nei "settori rilevanti" le risorse destinate all'attività erogativa, dal momento che è innanzitutto in relazione a questi che la Fondazione si propone di soddisfare i bisogni della collettività, si ritiene preferibile che in ciascuno dei due esercizi 2010 e 2011 il volume erogativo totale nei "settori ammessi" si collochi tendenzialmente intorno ad un importo complessivo di 600.000,00/700.000,00 euro"*.

Pertanto, tenuto conto delle percentuali di ripartizione e degli intervalli di flessibilità di cui al Documento Pluriennale 2010-2011, si ottiene il seguente prospetto sintetico:

settori ammessi	MINIMO		MASSIMO	
	%	importo	%	importo
Assistenza agli anziani	50%	350.000,00	70%	490.000,00
Crescita e formazione giovanile	30%	210.000,00	50%	350.000,00

Come stabilito nel Documento Pluriennale 2010-2011 approvato dall'Organo di Indirizzo, anche per ciascun settore ammesso, quindi, in relazione alle reali ed effettive esigenze che si manifesteranno anche in base alle richieste di contributo che verranno presentate dai terzi, i volumi erogativi determinati sulla base delle percentuali minime di ripartizione potranno essere opportunamente adeguati dal Consiglio di Amministrazione **restando tuttavia all'interno dell'intervallo di flessibilità prestabilito, riportato nella superiore tabella, e, comunque nell'ambito del volume erogativo complessivamente destinato agli stessi settori ammessi (euro 700.000,00).**

Inoltre, è doveroso ricordare che parte delle risorse di cui sopra deve essere utilizzata per garantire la copertura degli eventuali impegni assunti dalla Fondazione a valere sull'esercizio 2011;



impegni che pertanto vanno a ridurre l'entità delle risorse di fatto disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale nel 2011.

Impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio si evidenzia quanto segue.

Alla fine dell'esercizio 2003, a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni, la Fondazione ha acquistato n. 600.000 azioni privilegiate della Società al prezzo di Euro 10 cadauna per un controvalore complessivo di Euro 6.000.000. L'acquisizione di tale partecipazione, oltre a rappresentare un'opportunità di diversificazione del patrimonio, assicura un collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio; l'investimento inoltre configura condizioni di rischio e rendimento tali da soddisfare appieno i criteri di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività stabiliti dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99. In questa sede si conferma la disponibilità ad avviare una riflessione ed un confronto anche con altri Enti per verificare la possibilità di ulteriori interventi, sempre nel rispetto dei richiamati principi di tutela e di adeguata redditività.

Quanto alle previsioni di redditività della società si stima, secondo quanto stabilito dall'art. dello Statuto sociale, che il dividend yield lordo sia pari a circa il 5%.

Linee guida per lo svolgimento dell'attività erogativa nell'esercizio 2011

Preso atto delle linee strategiche tracciate dall'Organo di Indirizzo nel Documento Pluriennale 2010-2011, il Consiglio di Amministrazione traccia le seguenti linee guida per lo svolgimento, nel corso dell'esercizio 2011, delle competenze attribuitegli dall'art.29 dello Statuto in relazione al perseguimento degli scopi statutari:

- **privilegiare le iniziative realizzabili sia attraverso "progetti propri", sia attraverso il coordinamento e la gestione diretta, da parte della Fondazione, di progetti di terzi**, destinando le risorse tempo per tempo prevedibilmente disponibili, in via prioritaria e prevalente, all'attuazione di tali iniziative (per "progetti propri" si intendono sia quelli la cui genesi è interna alla stessa Fondazione, e che poi questa potrà realizzare anche tramite la propria società strumentale "Carima Arte S.r.l.", e/o con la collaborazione di terzi); nell'ambito di tali iniziative il Consiglio di Amministrazione potrà promuovere e realizzare in via prioritaria interventi di grande rilevanza ed interesse per lo sviluppo del territorio di riferimento, riconoscendo un particolare valore alle iniziative a carattere multisettoriale, ossia in grado di incidere su più di un settore di intervento della Fondazione;
- curare che i **progetti di carattere pluriennale** da porre in essere nel biennio 2010-2011 siano deliberati preferibilmente nell'esercizio 2010, e che la loro durata e la loro copertura finanziaria siano preferibilmente limitate al biennio stesso; resta inoltre inteso che il Consiglio può deliberare il finanziamento pluriennale di progetti particolarmente rilevanti ed onerosi, anche mediante impegno cumulativo, e se necessario integrale, delle risorse complessivamente destinate ad uno stesso settore di intervento nell'intero biennio 2010-2011;
- compatibilmente con le esigenze più rilevanti del territorio, tendere a **ricercare un'equa ripartizione degli interventi sull'intero territorio di riferimento** della Fondazione;
- **favorire iniziative in grado di coinvolgere, anche finanziariamente, altri enti ed organizzazioni** presenti ed operanti sul territorio di riferimento, onde stimolare auspicabili sinergie; in particolare, la Fondazione si proporrà di sviluppare più stretti rapporti e forme di collaborazione



sinergica con gli enti di volontariato operanti nel campo del pronto intervento sanitario e/o di protezione civile, anche in vista della realizzazione di “progetti propri” volti a soddisfarne le esigenze prioritarie;

- nella definizione dei “progetti propri” **proseguire la collaborazione con la Provincia e con la Camera di Commercio di Macerata nell’ambito del “protocollo d’intesa”**, già sottoscritto dalla stessa Fondazione con tali Enti allo scopo di favorire l’istituto “tavolo di coordinamento” per l’attuazione di iniziative concertate finalizzate alla valorizzazione del territorio, alla tutela e promozione delle produzioni e delle eccellenze artistiche, artigianali e gastronomiche;
- **curare la prosecuzione degli interventi finalizzati alla valorizzazione, all’arricchimento, alla promozione ed al riassetto della pinacoteca ospitata a Palazzo Ricci**, interventi di cui viene riconosciuta l’importanza non solo per la Fondazione ma anche per il territorio provinciale di Macerata nonché per l’intero territorio regionale. Al riguardo, il Consiglio potrà disporre specifici stanziamenti di fondi al fine di creare le disponibilità con le quali finanziare gli interventi in oggetto;
- rispondere ai bisogni espressi dal territorio di riferimento attraverso il finanziamento di progetti presentati da soggetti terzi (enti e/o associazioni) che perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico ed operano nei settori di attività sopra indicati

Nell’apposito Bando, da pubblicizzare nelle forme più opportune al fine di garantirne la diffusione e la visibilità, il Consiglio di Amministrazione stabilisce sia i settori di intervento in cui i terzi possono presentare progetti, sia le condizioni che i terzi devono rispettare per concorrere all’assegnazione dei contributi della Fondazione, anche con espresso riferimento alle condizioni soggettive legislativamente previste. **Il Consiglio di Amministrazione determina i settori nei quali aprire il Bando per l’anno 2011 tenuto conto delle risorse ancora disponibili, nonché delle necessità erogative legate ai “progetti propri” da finanziare con i fondi dell’esercizio 2011 medesimo.**